



## ■ PRECISAZIONE Vitale (Mediterranea) A "La Calabria che vogliamo" non posso partecipare per statuto

Spettabile Redazione, in relazione all'articolo "Nasce un nuovo progetto politico dell'ex presidente di Confindustria Nucera" del 14 settembre, lo scrivente Vincenzo Vitale, nella qualità di presidente e legale rappresentante della Fondazione Mediterranea, precisa quanto segue.

Il dott. Nucera, già presidente di Confindustria, mi ha chiesto un paio di mesi fa di collaborare a un progetto culturale assicurandomi che non vi sarebbero state deviazioni partitiche.

Da qui gli incontri di giugno 2019 a Palazzo Campanella, a Reggio, e a Palazzo Madama, a Roma.

Queste deviazioni politico-partitiche sono state in questi giorni annunciate sulla stampa senza che la presidenza della

Fondazione Mediterranea ne fosse messa al corrente.

La Fondazione, per statuto, pur in parte condividendo i contenuti del costituendo movimento associativo "La Calabria che vogliamo", non può posizionarsi politicamente in nessun modo, diretto o indiretto.

Al movimento, che comunque non è ancora costituito, visto quanto apparso sulla stampa, non potrà aderire nè la fondazione nè lo scrivente, vincolato dalla sua carica dirigenziale a rispettarne lo statuto nella lettera e nello spirito.

Si chiede, pertanto, una doverosa e sollecita rettifica di quanto pubblicato sul Quotidiano in data 14 settembre, prima pagina cronaca Reggio.

Distinti saluti

**Vincenzo Vitale**